Relazione di missione anno 2011

1) MISSIONE E IDENTITÀ DELL'ENTE

Il 2011 è stato un altro anno molto difficile e travagliato per milioni di persone, basti pensare alla tremenda carestia dovuta alla siccità che ha colpito oltre 13 milioni di persone in Africa. In Italia la situazione si sta aggravando in modo preoccupante. Il recente rapporto della Caritas Italiana e della Fondazione "E. Zancan" ha evidenziato che gli italiani in situazione di povertà hanno raggiunto una cifra record di 8 milioni e 272 mila, equivalenti al 13,8% dell'intera popolazione. Un dato impressionante e allarmante che dimostra come la crisi economico-finanziaria che stiamo attraversando stia mettendo in grave pericolo la stabilità e l'equilibrio di migliaia di persone.

Di conseguenza, nella realtà della nostra Associazione le richieste di aiuto da parte di famiglie e persone anziane in Italia sono aumentate in maniera esponenziale (circa il 280% in più rispetto allo scorso anno). Noi cerchiamo, nel limite del possibile, di dare una risposta "*concreta*" a coloro che bussano alla nostra porta. Non ci stancheremo mai di ripetere un pensiero molto importante. Fino a quando la vista di una persona in difficoltà, vicina o lontana che sia, non smuoverà la nostra coscienza personale e collettiva concretizzandosi in un gesto - piccolo, magari, ma autentico - non potremo sentirci "a posto".

"L'amore - caritas - sarà sempre necessario, anche nella società più giusta. Non c'è nessun ordinamento statale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore. Chi vuole sbarazzarsi dell'amore si dispone a sbarazzarsi dell'uomo in quanto uomo. Ci sarà sempre sofferenza che necessita di consolazione e di aiuto. Sempre ci sarà solitudine. Sempre ci saranno anche situazioni di necessità materiale nelle quali è indispensabile un aiuto nella linea di un concreto amore per il prossimo . Lo Stato che vuole provvedere a tutto, che assorbe tutto in sé, diventa in definitiva un'istanza burocratica che non può assicurare l'essenziale di cui l'uomo sofferente - ogni uomo - ha bisogno: l'amorevole dedizione personale".
Papa Benedetto XVI *"Deus caritas est"*

Essere volontari oggi - e ancor più domani - è sempre più questione di responsabilità. In altre parole, essere volontario significherà assumersi la capacità di prendersi cura non solo dei soggetti immediatamente destinatari della propria azione, ma dei territori in cui questi vivono, della società che li genera e li accoglie, delle idee che ne possono essere la strada di sviluppo o di stordimento.

Il volontariato del domani non potrà più essere solo il custode di qualche spazio sociale, di qualche esclusione, di qualche bisogno, di qualche dimenticato. Dovrà essere un generatore di nuove forme di socialità, di cultura, di progettazione, di innovazione.

Dovrà essere un rinnovato soggetto "politico", pur astenendosi con coraggio e fermezza da qualsivoglia aggiogamento

alla partitocratica carovana del consenso. Soggetto politico che, mentre offre prioritariamente e gratuitamente i beni di solidarietà, costruisce le condizioni per ottenere il pieno trasferimento dei beni di giustizia laddove questi siano necessari alla crescita del singolo e della società. Così si pone nuovamente sul tavolo del dibattito pubblico il ruolo e il valore del principio della sussidiarietà che in questi anni è stato tante volte annunciato, molto spesso enunciato e analizzato, scarsamente tradotto in prassi verificabili ed efficaci.

Il volontariato ha una vocazione ed una missione, ha un ruolo e degli obiettivi, ha uno status e delle caratteristiche non cedibili ne barattabili che lo rendono soggetto in grado di farsi carico della costruzione della società del domani, in una sorta di cantiere permanente in cui varie professionalità si spendono per un unico e condiviso progetto. Ma, ahinoi, questo futuro non è così facile da costruire. Ce lo dicono ancora i dati che illustrano il fenomeno in Italia come in tanta parte di Europa.

2001-2011: dieci anni sono trascorsi da quando è stata costituita la nostra Associazione. Una bellissima storia, breve ma intensa, che ha visto il coinvolgimento di centinaia di volontari e migliaia di donatori in diverse parti d'Italia. Non voglio dilungarmi in un lungo elenco di progetti realizzati e di milioni di euro raccolti e distribuiti, ma desidero semplicemente, dal profondo del cuore, dire un grande **GRAZIE** a tutti coloro che ci hanno aiutato, a nome delle persone alle quali è stato possibile portare un po' di sollievo.

In questo contesto di grave crisi economica a livello nazionale e mondiale, l'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus ha cercato di essere una presenza viva, costante e concreta a fianco di quelle fasce della popolazione più povere e indigenti, non solo in alcuni Paesi del Terzo Mondo (Mozambico, Bosnia, BurKina Faso, Kenya,…), ma anche in Italia dove sono operative le nostre sedi: Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al), Costigliole Saluzzo (Cn) , Lodi e Campogalliano (Mo). Nel corso del 2011 sono state aperte altre due nuove sedi operative: Mirabello Monferrato (Al) e Sant'Angelo Lodigiano (Lo). Quest'ultima ha incorporato la sede di Lodi (Lo).

Fare del volontariato per la nostra "ispirazione cristiana" vuol dire anzitutto rispondere ad una chiamata ad essere dei testimoni concreti dell'amore di Dio nei confronti dei nostri fratelli più indigenti e sofferenti. Diceva un grande santo torinese dell'800, San Giuseppe Benedetto Cottolengo, prendendo spunto dalle lettere di S. Paolo "*Charitas Christi Urget Nos*", cioè la "carità di Cristo ci spinge ad assistere chi ne ha bisogno".

Rispetto ad altre associazioni che operano come noi nel campo "socio-sanitario", Maria Madre della Provvidenza Onlus ha come base di partenza una componente spirituale molto forte e accentuata. Dalla preghiera e dalla meditazione, infatti, nascono le opere di carità e i progetti di solidarietà.
Nel Vangelo di Matteo (capitolo 25, 31-46 - parabola del giudizio finale) si legge
"...allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo, perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... ...in verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

La nostra Associazione crede che una necessità del volontariato sia quella di interrogarsi su come si comunica al resto della società. E' necessario progettare un modo più efficace per poter diffondere ciò che si fa e come si fa, usando i mezzi più diversi. Bisogna, inoltre, incentivare le attività nelle scuole, con l'obiettivo di informare i ragazzi per quanto riguarda la società in cui vivono e il lavoro del mondo del volontariato.

Nel luglio 2011 due studentesse del liceo "Soleri" di Saluzzo si sono recate in Mozambico per circa due mesi, per una esperienza di volontariato, con la nostra responsabile della sede di Costigliole Saluzzo (Cn), la prof.ssa Costanza Colombero. Al ritorno hanno organizzato una "mostra fotografica" coinvolgendo tutto l'Istituto. Nei diversi incontri avuti con i loro compagni e i professori sono emerse due temi importanti: la gratuità e la libertà. Questa è la specialità del volontariato, la sua spinta innovativa, la sua accezione fondamentale.

Nel gennaio 2011, come precedentemente deliberato dall'assemblea dei soci nel 2010, è stata assunta part-time una laureata in Economia Aziendale – Indirizzo Marketing . La dipendente si occupa di tutti i lavori di segreteria, dell'invio delle lettere mensili e delle mail ai sostenitori, dei contatti telefonici con i donatori, della registrazione delle scritture contabili e della redazione del bilancio annuale.

Nell'assemblea annuale dei soci sono state prese le linee guida, nonché le iniziative riguardanti la raccolta fondi per i vari progetti e le attività di marketing. L'assemblea dei soci è sovrana. Dopo aver deliberate e approvate le iniziative, si è dato mandato al Comitato Direttivo di provvedere alla loro attuazione.
E' stato anche deciso di ridenominare i titoli dei singoli progetti ad esclusione del progetto Auxilium. I progetti all'estero avranno un nome nella lingua locale.
I nuovi progetti saranno così chiamati: Mir i radost (Bosnia Herzegovina), Tanambe (Madagascar), Kanimambo (Mozambico), Karibu (Mozambico), Harambe (Kenya). Il progetto C.R.A. si chiamerà I cinque pani (ricordando la parabola del Vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci). Il progetto del Benin è stato sostituito con il progetto Tanambe (Madagascar), mentre il Italia è stato aggiunto il progetto S.O.S. Vita che verrà seguito dalla sede di Sant'Angelo Lodigiano (Lo).
Si è deliberato anche l'acquisto di un auto (Fiat Grande Punto Gpl) per il trasporto di anziani e persone in gravi difficoltà economiche dai paesi della Val Sangone ai principali ospedali di Torino. L'auto sarà assegnata alla sede di Giaveno.

Molti soci prestano anche attività di volontariato all'interno dell'Associazione. E' un modo per coinvolgerli sempre di più nella vita della Onlus.
Il Comitato Direttivo di norma si riunisce ogni quattro mesi per verificare lo stato di avanzamento delle iniziative deliberate dall'Assemblea dei soci. Alle riunioni sono presenti almeno due revisori dei conti effettivi.

L'assemblea dei soci nel 2011 ha deliberato di continuare con l'attività di espansione dell'Associazione non soltanto in Piemonte, ma anche in altre regioni d'Italia. Nel 2011, come accennato in precedenza, sono state inaugurate le sedi di Mirabello Monferrato (Al), il giorno 9 aprile, e quella di Sant'Angelo Lodigiano (Lo), il giorno 1° ottobre. Quest'ultima ha incorporato la sede di Lodi con lo scopo di unire le forze e migliorare l'attività di volontariato a livello locale. L'assemblea ha dato mandato al Presidente di prendere contatto con le persone che ci hanno interpellato per l'apertura di nuove sedi ed effettuare le opportune verifiche.

Nelle attuali sette sedi operative sono impegnati circa 300 volontari. Tutti coloro che prestano attività di volontariato lo fanno in modo totalmente gratuito.

2) ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Le principali attività svolte in Italia si possono sintetizzare in quattro punti:

a) Centro Raccolta Alimenti (C.R.A.);
b) Assistenza a persone e/o famiglie in gravi difficoltà (Auxilium);
c) Accompagnamento di persone anziane per visite mediche (Auxilium);
d) Mercatini e banchetti vendite.

a) C.R.A.: nel 2011 numerosi volontari si sono impegnati sia nella raccolta di generi alimentari presso alcuni supermercati (Basko, Unes, Carrefour, Famila e CRAI) e sia nella distribuzione alle parrocchie e alle mense per i poveri. In questa iniziativa sono state coinvolte le sedi di Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al) e Mirabello Monferrato (Al). I volontari impegnati in questa attività, nelle quattro sedi, sono stati oltre duecento. La merce distribuita ammonta a oltre 500 quintali. Le raccolte nell'anno sono state tre, rispettivamente nei mesi di marzo, giugno e ottobre. Grazie

all' ufficio del VSSP della Regione Piemonte (Volontariato Servizio e Sviluppo in Piemonte) abbiamo avuto diversi furgoni gratuitamente per il trasporto e la consegna delle derrate alimentari. Durante la raccolta di marzo sono stati distribuiti i "biglietti da visita" con la pubblicità del 5 x 1000. Un modo per fare "marketing" e far conoscere i progetti dell'Associazione.
Le parrocchie così come le mense per i poveri sono state segnalate alla nostra Associazione dalle rispettive Caritas Diocesane dove si trovano le nostre sedi.

b) Assistenza a persone in difficoltà: vista la grave situazione economica che sta attraversando il nostro Paese, questa attività è aumentata in maniera esponenziale. Il servizio consiste nel seguire diverse famiglie italiane e straniere, nonché persone anziane sole che si trovavano in situazioni molto difficili. I nostri volontari hanno dedicato loro un po' di tempo libero e li hanno accompagnati per il disbrigo di pratiche varie presso gli uffici dell'amministrazione pubblica. L'Associazione è intervenuta nel corso dell'anno 2011 anche nel pagamento di rate di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,…). I volontari coinvolti sono stati una cinquantina. Tutte le sedi del Piemonte hanno partecipato a questo progetto.
Le famiglie e le persone anziane ci sono state segnalate dagli assistenti sociali dei comuni dove si trovano le nostre sedi territoriali e dalle parrocchie.

c) Accompagnamento di persone anziane e/o bisognose per visite mediche: questo servizio, come il precedente, è aumentato notevolmente in quanto molti anziani e/o persone che necessitano di terapie mediche non possono permettersi il lusso di pagare un "ticket" per farsi portare dai comuni della Val Sangone verso gli ospedali principali di Torino. Il servizio viene svolto dai volontari della nostra sede di Giaveno (To) . I volontari effettuano giornalmente uno o più servizi. I volontari coinvolti sono stati una trentina Grazie ad un automezzo FIAT Doblò e un automezzo FIAT Scudo, entrambi con le pedane, è proseguita anche l' attività di assistenza a persone disabili in carrozzina. I servizi effettuati nel corso del 2011 sono 495 e i chilometri percorsi oltre 25.000.

d) Tutte le sedi hanno realizzato iniziative volte alla raccolta di fondi. Sono stati realizzati dei mercatini in occasione di fiere o sagre locali o in prossimità della Pasqua e del Natale con oggetti realizzati dai volontari. Alcune sedi hanno organizzato delle cene a "tema" con prodotti dei Paesi del Terzo Mondo dove l'Associazione ha dei progetti. La sede di Costigliole Saluzzo (Cn), in particolare, ha realizzato delle bambole (bonecas) mozambicane che sono state vendute dagli studenti del liceo linguistico "Soleri" di Saluzzo.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERO

Le principali attività svolte all'estero riguardano i seguenti Paesi:

a) Bosnia Herzegovina
b) Mozambico

a) Bosnia Herzegovina: la nostra Associazione ha continuato a seguire nel corso del 2011 alcuni progetti in questa area sempre "calda" dei Balcani. Il primo progetto riguarda il "gemellaggio" con la parrocchia cattolica "S. Giovanni Apostolo ed Evangelista" di Mostar. Qui stiamo aiutando il parroco don Kresmir Puljc a realizzare dei micro progetti agricoli per i contadini perché possano rimanere nella loro terra senza essere costretti ad emigrare all'estero. Il secondo riguarda un sostegno alla Caritas Diocesana di Mostar per persone disabili. Il terzo progetto riguarda il Centro Familiare Giovanni Paolo II di Citluk per bambini orfani. I nostri volontari durante tutto l'anno si sono alternati per prestare la loro opera con questi bambini svolgendo i più disparati lavori. Volontari coinvolti una ventina delle sedi di Torino, Casale Monferrato (Al) e Lodi. Il quarto progetto riguarda l'istituto per anziani abbandonati delle Suore Vincenziane a Ljubuski.
b) Mozambico: questo progetto è seguito dalla nostra sede di Campogalliano (Mo) e dalla sede di Costigliole Saluzzo (CN). Nei mesi di luglio e agosto 2011 due studentesse dell'istituto "Soleri" di Saluzzo, con la responsabile della nostra sede di Costigliole hanno trascorso circa due mesi nella regione di Mepanhira per fare una esperienza concreta di

volontariato lavorando con i bambini orfani e le suore missionarie della Consolata di Torino.

3) ATTIVITÀ STRUMENTALI

Nel corso del 2011 l'Associazione ha raccolto erogazioni esclusivamente in Italia in parte in denaro (privati, aziende, fondazioni e 5 x 1000) e in parte attraverso la raccolta di generi alimentari valorizzati al costo medio di acquisto per un totale di € 381.075,65.

a)	**Proventi da attività tipiche ed istituzionali**	**(€ 53.473,15)**
	1) Da soci per donazioni	€ 11.885,00
	2) Da enti istituzionali (VSSP)	€ 950,00
	3) Da enti istituzionali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)	€ 3.638,15
	4) Da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	€ 10.000,00
	5) Da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	€ 27.000,00
b)	**Proventi da raccolta fondi**	**(€ 327.602,50)**
1)	Da privati	€ 145.785,00
2)	Dal 5 x 1000	€ 44.959,23
3)	Da aziende	€ 18.980,00
4)	Da eventi diversi (cene di solidarietà, mercatini vari, incontri di preghie)	€ 11.500,64
5)	Da raccolte di generi alimentari	€ 106.377,63

I proventi da privati (€ 145.785,00) i sono stati raccolti tramite bonifici bancari, assegni circolari e conti correnti postali. Queste donazioni sono derivanti da diverse azioni di marketing: lettere mensili, mailing, contatti telefonici e contatti personali.
I proventi delle aziende (€ 18.980,00) derivano da bonifici bancari effettuati da:
a) Banca Generali € 5.000,00
b) Studio Commercialisti Bgr € 5.000,00
c) Società Reale Mutua di Assicurazioni € 5.000,00
d) Tosetti Value € 1.000,00
e) Verplast Srl € 1.500,00
f) Montaldi Srl € 1.000,00
g) Imperial Life Srl € 480,00.

I proventi da raccolte alimentari sono stati calcolati in base ad una tabella indicativa dei Banchi Solidali.

Nel 2011 ci sono stati proventi finanziari da depositi postali per € 214,00 e da titoli (BTP) per € 770,34 per un totale complessivo di **€ 984,84**.
Anche nel corso del 2011 sono stati calcolati gli indici di efficienza sulla RF e gli indici di impiego delle risorse. I risultati sono o seguenti:
a) oneri istituzionali / totale netto degli oneri generali = 68,85%
b) oneri RF / totale netto degli oneri generali = 6,58%
c) oneri attività di supporto / totale netto degli oneri generali = 21,06%

Torino, lì 30 aprile 2012

Il Presidente
Bruno Cavallo